



Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes

Tunisi, 19 settembre 2022

**Firma accordo di collaborazione tra MAECI, AICS e
CIHEAM Bari**

Rassegna stampa

CIHEAM BARI
Ufficio Stampa
Dott. Stefania Lapedota
Via Ceglie,9 - 70010 Valenzano (BA)ITALIA
Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864
lapedotas@iamb.it - www.iamb.it



c o m u n i c a t o s t a m p a

Firmato a Tunisi accordo di collaborazione tra MAECI, AICS e CIHEAM Bari

Tunisi, 19 settembre 2022

Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari) relativo all'esecuzione del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia", è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal Direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», dichiara l'Ambasciatore **Lorenzo Fanara**.

Tra gli obiettivi del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia" vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il *know-how* locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l'Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica.

“La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s’inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia”, afferma la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell’AICS Tunisi.

*«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS -commenta il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli-** sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l’accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d’alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l’intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l’Italia».*

Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.

CONTATTI :

Ambasciata d’Italia in Tunisia

Luigi Selandari Pasqualetti, Primo Segretario

E-mail : stampa.tunisi@esteri.it

Tel: +216 31321836

www.ambtunisi.esteri.it

AICS Tunisi

Martina Palazzo, Communication Officer

E-mail : martina.palazzo@aics.gov.it; comunicazione.tunisi@aics.gov.it

Tel : +216 71 893 321 / 144

www.tunisi.aics.gov.it

CIHEAM Bari

Stefania Lapedota, Press Officer

E-mail: lapedotas@iamb.it - www.iamb.it

Tel.: +39 080 4606271 Mobile: +39 320 7157864



News & events

MEDITERRANEAN NEWS | CONFERENCES & SEMINARS

News



Firmato a Tunisi un accordo di collaborazione tra MAECI, AICS e CIHEAM Bari

20 September 2022

Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (**MAECI**), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (**AICS**) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Studi Agronomici Mediterranei (**CIHEAM Bari**), relativo all'esecuzione del progetto "**Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia**", è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, **Lorenzo Fanara**, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, **Annamaria Meligrana**, e dal Direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», ha dichiarato l'Ambasciatore **Lorenzo Fanara**.

Tra gli obiettivi del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia" vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il *know-how* locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l'Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica.



*"La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s'inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia", ha affermato la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell'AICS Tunisi.*

*«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS – ha commentato il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli** – sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l'accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d'alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l'intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l'Italia».*

Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.





Firmato a Tunisi accordo di collaborazione tra MAECI, AICS e CIHEAM Bari

[comunicato stampa]

Tunisi, 19 settembre 2022

Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), l'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari) relativo all'esecuzione del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia": è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal Direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», dichiara l'Ambasciatore **Lorenzo Fanara**.

Tra gli obiettivi del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia" vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il *know-how* locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l'Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica.

"La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s'inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia", afferma la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell'AICS Tunisi.

«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS -commenta il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**- sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l'accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d'alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l'intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l'Italia». Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.

SVILUPPO ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON MAECI E AICS

«Bioterritori» in Tunisia accordo con Ciheam Bari

Progetto di 1 milione di euro per 18 mesi

● Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (Aics) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (Ciheam Bari) relativo all'esecuzione del progetto «Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia», è stato firmato lunedì a Tunisi, presso la residenza dell'ambasciatore d'Italia. L'Accordo - spiega una nota - è stato sottoscritto dall'ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla vice direttrice della Sede regionale dell'Aics di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal direttore del Ciheam Bari, Maurizio Raelli.

Tra gli obiettivi del progetto vi è «la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, im-

prenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il know-how locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte)».

Il progetto, con un finanziamento totale di 1 milione di euro, avrà una durata di 18 mesi.

(Redpp)

COOPERAZIONE

Bio-territori in Tunisia: firmato accordo di collaborazione tra Maeci, Aics e Ciheam Bari

20/09/2022 12:02



TUNISI\ aise - Un accordo di collaborazione tra il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** e la **Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari)** relativo all'esecuzione del progetto "**Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia**", è stato firmato ieri, 19 settembre, a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, **Lorenzo Fanara**, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, **Annamaria Meligrana**, e dal Direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**.

"La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in

materia di cooperazione allo sviluppo”, le parole dell’Ambasciatore Lorenzo Fanara.

Tra gli obiettivi del progetto “Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia” vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il know-how locale.

In risposta ad una richiesta del Ministero dell’Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di “bio-territori” in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l’Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell’agricoltura biologica.

“La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale”, sostiene Annamaria Meligrana, Vice Direttrice dell’AICS Tunisi. “Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s’inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia”.

“I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS – evidenzia il direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli - sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l’accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d’alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l’intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l’Italia”.

Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi. **(aise)**



Fai la ricerca



Vai al Meteo

ABBONATI



Accedi o Registrati

PRIMOPIANO • EUROPA • NORD AMERICA • AMERICA LATINA • AFRICA • MEDIO ORIENTE • ASIA • DAL QATAR

ANSA.it > Mondo > News dalle Ambasciate >

Cooperazione: a Tunisi accordo per costituzione bio-territori

Cooperazione: a Tunisi accordo per costituzione bio-territori

Sostegno Italia nel creare un modello di sviluppo inclusivo

Redazione ANSA

20 settembre 2022

12:15

NEWS



Suggerisci



Facebook



Twitter



Altri



A+



A



A-



Stampa



Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE



(ANSAMed) - TUNISI, 20 SET - E' stato firmato presso la Residenza dell'ambasciatore d'Italia a Tunisi un accordo di collaborazione tra il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari).

"Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia", questo il titolo del progetto, ha come obiettivi la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il know-how locale.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», ha detto l'ambasciatore Lorenzo Fanara.

In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte), scrive in una nota l'Aics di Tunisi. "La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale.

Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso.

Questo progetto s'inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia", ha affermato la dott.ssa Annamaria Meligrana, vice direttrice dell'AICS Tunisi. Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.

(ANSAMed).

Barisera

Martedì 20 Settembre 2022 - ore 10:38



Firmato a Tunisi accordo di collaborazione tra Maeci, Aics e Ciheam Bari

[Comunicato Stampa](#) [20/09/2022](#) [Attualità](#)

Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari) relativo all'esecuzione del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia", è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal Direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», dichiara l'Ambasciatore **Lorenzo Fanara**.

Tra gli obiettivi del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia" vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il *know-how* locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l'Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica.

"La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s'inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia", afferma la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell'AICS Tunisi.

*«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS -commenta il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**- sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l'accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d'alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l'intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l'Italia».*

Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.



FIRMATO A TUNISI ACCORDO COLLABORAZIONE MAECI-AICS E CIHEAM BARI

9386 - tunisi (agra press) - un comunicato stampa del ciheam bari rende noto che: "un accordo di collaborazione tra il ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (maeci), l'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (aics) e la sede italiana del centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei (ciheam bari) relativo all'esecuzione del progetto 'azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in tunisia', e' stato firmato il 19 settembre a tunisi, presso la residenza dell'ambasciatore d'italia. l'accordo e' stato sottoscritto dall'ambasciatore, lorenzo FANARA, dalla vice direttrice della sede regionale dell'aics di tunisi, annamaria MELIGRANA, e dal direttore del ciheam bari, maurizio RAELI. 'la firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'italia nel sostenere la tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunita' umane e territori e' una delle nostre prioritari in materia di cooperazione allo sviluppo', dichiara l'ambasciatore lorenzo FANARA. tra gli obiettivi del progetto 'azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in tunisia' vi e' la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attivita' produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il know-how locale. in risposta ad una richiesta del ministero dell'agricoltura, delle risorse idrauliche e della pesca (marhp) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attivita' progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilita', finalizzato alla costituzione di 'bio-territori' in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del paese, precisamente hazoua (tozeur), majel bel abbes (kasserine), kesra (siliana), haouaria (nabeul), e sejnane (bizerte). caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sara' realizzato in stretta collaborazione con la locale direzione generale per l'agricoltura biologica e permettera' di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica. 'la creazione di bio-territori in tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualita' nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. per la cooperazione italiana e' importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. questo progetto s'inquadra nel memorandum of understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della tunisia', afferma la dott.ssa annamaria MELIGRANA, vice direttrice dell'aics tunisi. 'i rapporti tra ciheam bari, maeci e aics - commenta il direttore del ciheam bari, maurizio RAELI - sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l'accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. la nostra organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d'alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnera' a potenziare le capacita' locali lungo l'intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l'italia'. con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avra' una durata di 18 mesi". 20:09:22/09:45

EDICOLA EMIGRAZIONE / MAECI: ACCORDO PER BIO-TERRITORI IN TUNISIA

Roma, 21 set - Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari) relativo all'esecuzione del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia", è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal Direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», dichiara l'Ambasciatore **Lorenzo Fanara**.

Tra gli obiettivi del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia" vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il *know-how* locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l'Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica.

«La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s'inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia», afferma la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell'AICS Tunisi.

*«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS -commenta il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**- sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l'accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d'alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l'intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l'Italia»*.

Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.

Firmato a Tunisi accordo di collaborazione tra MAECI, AICS e CIHEAM Bari



Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (CIHEAM Bari) relativo all'esecuzione del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia", è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal Direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli.

«La firma di quest'accordo testimonia il rinnovato impegno dell'Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell'ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», dichiara l'Ambasciatore **Lorenzo Fanara**.

Tra gli obiettivi del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia" vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il *know-how* locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di "bio-territori" in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l'Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell'agricoltura biologica.

"La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s'inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia", afferma la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell'AICS Tunisi.

*«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS -commenta il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**- sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l'accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d'alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l'intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l'Italia».*

Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.

Firmato a Tunisi accordo di collaborazione tra MAECI, AICS e CIHEAM Bari



Un accordo di collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (**MAECI**), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (**AICS**) e la Sede italiana del Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei (**CIHEAM Bari**) relativo all'esecuzione del progetto "Azioni preliminari per la costituzione di **bio-territori in Tunisia**", è stato firmato il 19 settembre a Tunisi, presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia. L'Accordo è stato sottoscritto dall'Ambasciatore, Lorenzo Fanara, dalla Vice Direttrice della Sede regionale dell'AICS di Tunisi, Annamaria Meligrana, e dal Direttore del CIHEAM Bari, Maurizio Raeli.

“La creazione di bio-territori in Tunisia, i primi nel continente africano, rappresenta un salto di qualità nella governance delle politiche e strategie di sviluppo rurale. Per la Cooperazione italiana è importante contribuire alla promozione di sistemi produttivi e di consumo a ridotto impatto, con il fine ultimo di perseguire un benessere equo e diffuso. Questo progetto s’inquadra nel Memorandum of Understanding in materia di cooperazione allo sviluppo per il periodo 2021-2023, quasi interamente dedicato al rilancio economico e sostenibile della Tunisia”, afferma la Dott.ssa **Annamaria Meligrana**, Vice Direttrice dell’AICS Tunisi.

«I rapporti tra CIHEAM Bari, MAECI e AICS -commenta il direttore del CIHEAM Bari, **Maurizio Raeli**- sono sempre stati improntati alla massima collaborazione e l’accordo appena siglato li rafforzerà ulteriormente. La nostra Organizzazione, che rappresenta un riferimento nel campo della formazione d’alto livello, della cooperazione internazionale e della consulenza tecnico-scientifica, si impegnerà a potenziare le capacità locali lungo l’intera filiera agricola, favorendo nuove e proficue collaborazioni con l’Italia». Con un finanziamento totale di 1 milione di euro, il progetto avrà una durata di 18 mesi.

«La firma di quest’accordo testimonia il rinnovato impegno dell’Italia nel sostenere la Tunisia nel creare un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. Preservare e valorizzare le risorse naturali nell’ottica di trovare un nuovo equilibrio tra comunità umane e territori è una delle nostre priorità in materia di cooperazione allo sviluppo», dichiara l’Ambasciatore **Lorenzo Fanara**. Tra gli obiettivi del progetto “Azioni preliminari per la costituzione di bio-territori in Tunisia” vi è la promozione di iniziative di sviluppo locale a supporto di attività produttive, imprenditoriali e innovative, allo scopo di contribuire allo sviluppo di micro, piccole e medie imprese, valorizzare le risorse genetiche e naturali e il know-how locale. In risposta ad una richiesta del Ministero dell’Agricoltura, delle Risorse Idrauliche e della Pesca (MARHP) tunisino di assistenza istituzionale, tecnica e metodologica, le attività progettuali porteranno alla realizzazione di uno studio di prefattibilità, finalizzato alla costituzione di “bio-territori” in cinque aree pilota disseminate in diverse zone bioclimatiche del Paese, precisamente Hazoua (Tozeur), Majel Bel Abbes (Kasserine), Kesra (Siliana), Haouaria (Nabeul), e Sejnane (Bizerte). Caratterizzato da una componente trasversale di formazione, innovazione, divulgazione e ricerca, il progetto sarà realizzato in stretta collaborazione con la locale Direzione Generale per l’Agricoltura Biologica e permetterà di concepire delle soluzioni operative per lo sviluppo armonico di un bio-territorio nel quale la relazione uomo-ambiente si fonda sui principi ed obiettivi dell’agricoltura biologica.